

Ostia conquistata dal progetto ideato dal Maestro Massimo Nunzi

# «Jazz, istruzioni per l'uso»: un successo oltre ogni previsione Otto appuntamenti da «tutto esaurito»

OSTIA - Ostia ama il Jazz. Lo si può affermare in tutta tranquillità, supportati da un dato inequivocabile: il «tutto esaurito» registrato ad ogni incontro di Jazz, *Istruzioni per l'uso*, il progetto ideato e condotto dal Maestro Massimo Nunzi e svoltosi nell'arco di circa tre mesi nello spazio del Teatro del Lido.

Dal 15 marzo al 24 maggio, il palcoscenico di Via delle Sirene ha ospitato un piccolo miracolo della didattica musicale: la serie di otto incontri pensati come un viaggio alla scoperta delle radici e dell'evoluzione del sound nato in seno al continente africano e cresciuto all'ombra dei grattacieli americani ha saputo conquistarsi da subito la simpatia del pubblico lidense, trasformandosi agli occhi degli appassionati del genere in una sorta di piccolo «cult» da seguire e di cui continuare a parlare nel corso dei giorni successivi, tanto nei salotti reali che in quelli «virtuali» del web. Un pubblico eterogeneo, quello che si è trovato di settimana in settimana ad occupare le poltroncine del teatro comunale di Ostia, e che ha visto sedere fianco a fianco noti artisti e gente comune, impiegati e studenti, suonatori per hobby e pensionati, addetti ai lavori e semplici curiosi.

Il segreto di un tale successo, che ha sorpreso persino gli stessi organizzatori dell'evento e i musicisti coinvolti nel progetto, si deve ad una miscela di fattori tanto semplice quanto esplosiva: chiarezza dell'esposizione didattica (il Maestro Nunzi si è rivelato, oltre che un eccellente arrangiatore e direttore d'orchestra, anche un accattivante affabulatore) e ospiti di grandissimo livello, chiamati ad integrare di volta in volta il già nutrito staff della Grande Orchestra «titolare».

*Jazz, istruzioni per l'uso* si è congedato dal pubblico con un'autentica festa di suoni: i fuochi d'artificio, questa volta, non si sono visti nel cielo, ma sul palcoscenico. L'appuntamento conclusivo del 24 maggio ha visto infatti la consueta «lezione» trasformarsi in un concerto vero e proprio, un happening pieno di energia e calore. Principale artefice di un simile processo alchemico è stato Javier Giroto, il sassofonista italo-argentino noto anche per essere il fondatore degli Aires Tango. Una volta sul palco, Giroto mostra immediatamente di che stoffa è fatta la sua arte: il grintoso musicista suona con una passione che lo coinvolge fino allo spasimo; i suoni escono dal suo strumento con una potenza, un



Il sassofonista italo-argentino Javier Giroto

tali da rendere chiaro anche ai non «addetti ai lavori» che il suo è il talento dei fuoriclasse.

Tra i brani proposti, da segnalare un luminoso omaggio del Maestro Nunzi a Fiorenzo Carpi: l'arrangiamento della colonna sonora di *Pinochio* è tutto da ascoltare, così come la meravigliosa *It's just talk* di Pat Metheny, che consente agli artisti in scena di snocciolare una piro-

cnica serie di assoli. Ed ecco *Passione in fuga*, in cui Giroto fonde l'amore per la musica di Bach con le sonorità tradizionali della sua terra d'origine, concludendo il tutto con l'improvvisazione tipica del jazz; il suo appassionato assolo gli fa conquistare l'applauso più lungo registrato finora nell'intera rassegna. Anche il rock alternativo offre interessanti spunti per gli appassionati di jazz: un

esempio ne è la strepitosa versione presentata dall'Orchestra della ipnotica ed evocativa *The Pyramid Song* dei Radiohead.

Con *Dino* l'ensemble tenta di congedarsi dal pubblico, ma non è ancora arrivato il momento: il teatro esplose in una richiesta di «bis» che non ammette rifiuti. Ed ecco allora la gioiosa *The space is the place* di Sun Ra, eseguita con tanto di «passeggiata» dei musicisti tra il pubblico.

Due altri ospiti hanno illuminato la serata: Pino Iodice, pianista e compositore di origine napoletana ma romano d'adozione, che ha eseguito al piano la sua elegante e sofisticata *Time Machine*, accolta molto positivamente dal pubblico. E Stefania Tallini, che ha suonato al piano la sua *Max Tango*.

Una menzione speciale a tutti i bravissimi orchestrali che hanno reso possibile questa incredibile avventura: Fernando Brusco, Mario Caporilli, Felice Reggio, Sergio Vitale (alle trombe); Pierluigi Bastioni, Luca Giustozzi, Massimo Pirone, Massimo Morganti (ai tromboni); Gianni Oddi, Andrea Pace, Fabio Punzo, Max Ionata, Marco Guidolotti (ai sax); Giovanni Ceccarelli (al piano); Gianluca Renzi (al contrabbasso); Pietro Iodice (alla batteria).

Aurora Acciari



## Organizzata da Vespero e Pro-Lido Chiesa Santa Monica grande festa di cori

OSTIA - Festa di cori. Domani sera alle 20.30, nella chiesa di Santa Monica ad Ostia, si terrà uno speciale concerto organizzato dall'Associazione «Vespero» e dalla «Pro Lido» di Ostia. In scaletta brani di compositori del periodo classico e contemporaneo, eseguiti dal Coro Femminile *Eos* e dal Coro *Primavera*, entrambi di Ostia, e diretti dal maestro Fabrizio Barchi. Ospite della manifestazione il coro giovanile Bruchsaler Schlosspatzer diretto da Patrick Wippl Solista: Roswitha Sica. Il progetto prevede uno scambio culturale tra i cori di diversi paesi al fine di promuovere metodi e prassi esecutive legate alla metodologia di ogni paese. «Ospitare compagni di altre nazioni» afferma Roberto Fulvi, presidente dell'associazione Vespero - stimola infatti la crescita del senso artistico ed il paragonarsi ad altre esperienze di spettacolo sviluppa

il senso critico.

Il coro ospitato è un coro di grande livello ha già avuto esperienze analoghe in altri continenti europei. Il Maestro Barchi è stato fautore degli scambi tra cori ed ha poi sovente le proprie funzioni all'estero.

Il Coro Femminile, che è composto da coriste di età compresa tra i quattordici e i ventisei anni, ha già raggiunto un alto livello di preparazione e di lavoro grazie all'opera del suo maestro, Fabrizio Barchi, docente di canto corale al Conservatorio Lorenzo Perosi di Carpi, basso, cui si deve un'importante opera di avviamento alla musica segnaando gratuitamente il canto corale in varie scuole elementari e medie di Roma.

Il prossimo 7 giugno alla stessa ora e in questa chiesa si esibirà invece il coro statunitense *Georgia Girls Regio Choir*.

Il Direttore Artistico Mario Antinolfi: «Hanno vinto le nostre emozioni»

## Via dei Pallottini: assegnati i riconoscimenti della prima edizione del Premio «Ostia in scena»



Nella foto, Donatella Zapelloni, vincitrice del Premio per la Miglior Regia assegnato dalla giuria di «Ostia in scena» per lo spettacolo «Spirito Allegro»

OSTIA - Ha vinto la simpatia. Ma non quella di una singola compagnia o di un singolo attore, bensì quella che ha caratterizzato l'intero svolgimento di *Ostia in scena*, la rassegna di teatro amatoriale organizzata e diretta da Mario Antinolfi, giunta quest'anno alla terza edizione.

E' proprio per premiare la passione e l'ammirevole impegno delle tante compagnie teatrali non professionistiche che operano nel territorio del XIII Municipio (e non solo) che si è deciso di istituire un premio che gratifichi i protagonisti di questa straordinaria realtà che è il Teatro degli «artisti» dalla doppia vita: commercianti, impiegati, casalinghe e pubblici ufficiali di giorno; attori, attrici, scenografi e registi di sera.

Undici le compagnie che si sono contese i riconoscimenti in palio, consegnati domenica scorsa alla presenza del Presidente del XIII Municipio Davide Bordini. Miglior attore protagonista è risultato Filippo Valastro (*Uomo e galantuomo*, La posta in gioco), miglior attrice protagonista Manuela Pascolini

(*Spirito allegro*, Attori e Company), ex aequo con Olimpia Sigillo (*Camilla e Dorotea*, Il teatro napoletano di Saverio Gargiulo);

Miglior attore non protagonista Tomino Scalia (*Harry*, La trottola); Miglior attrice non protagonista Alessandra Battaglia

(*L'ospite inatteso*, Mumble Mumble); Premio Miglior regia a Donatella Zapelloni (*Spirito allegro*, Attori e Company); Miglior sce-

nografia a Sandro Di Biagio (*L'ospite inatteso*, Mumble Mumble); Premio per i Migliori Costumi a spettacolo *Uomo e galantuomo* (La posta in gioco, ex aequo con *Harry* (La trottola). Miglior spettacolo in assoluto è risultato *Spirito allegro* (Attori e Company). Il teatro che è ospitato la rassegna ha deciso di assegnare anche il proprio premio, andato al commedia *Cani e gatti* presentata dalla compagnia Gli Una Tantum. Lo spettacolo che ha registrato maggior numero di biglietti venduti e che si è quindi aggiudicato il premio «Foglio d'oro» è stato invece *Uomo e galantuomo*, presentato dalla compagnia La posta in gioco.

«Sono molto soddisfatto di come sono andate le cose. Hanno vinto le nostre emozioni», afferma il Direttore Artistico della rassegna, Mario Antinolfi, che aggiunge: «Nonostante molteplici difficoltà che abbiamo dovuto affrontare nel corso di questa edizione, non mi scoraggio e cercherò di far in modo che *Ostia in scena* ci sia anche il prossimo anno».